

STAVOLTA VINCE ALBANO



PROGRAMMA ELETTORALE

MASSIMO FERRARINI

**CANDIDATO
ALLA CARICA DI SINDACO
DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL 24 e 25 MAGGIO 2026**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL 24 e 25 MAGGIO 2026



Massimo Ferrarini



ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL 24 e 25 MAGGIO 2026

STAVOLTA
VINCE
ALBANO

COME NASCE IL NOSTRO PROGRAMMA

PUNTI FERMI DEL NOSTRO PROGRAMMA

-
- 1** DECORO URBANO, VILLE COMUNALI,
MANUTENZIONE, RIFIUTI E AMBIENTE

 - 2** URBANISTICA E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

 - 3** SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

 - 4** COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE
E SVILUPPO ECONOMICO

 - 5** CULTURA E TURISMO

 - 6** POLITICHE SOCIALI E DI COMUNITA'

 - 7** SPORT E POLITICHE GIOVANILI

 - 8** LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

 - 9** MOBILITÀ E TRASPORTI

 - 10** POLITICHE DI BILANCIO, PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA

 - 11** SCUOLA E FORMAZIONE

 - 12** INNOVAZIONE PARTECIPAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

 - 13** BENESSERE E SALUTE

 - 14** AGRICOLTURA E BENESSERE ANIMALE

COME NASCE IL NOSTRO **PROGRAMMA**

Il programma elettorale è un atto di responsabilità verso la città. È l'impegno pubblico con cui si definiscono obiettivi chiari e una visione precisa di governo. Nasce dall'ascolto e dai bisogni del territorio.

Albano è una città con radici profonde. È storia, cultura, identità. È comunità.

*Attorno a questi principi si è ritrovata una coalizione di forze politiche e civiche ampia e plurale ispirata da valori chiari e condivisi quali: **Libertà, Merito, Solidarietà, Equità sociale, cultura del rispetto, difesa dell'identità e delle radici della nostra comunità.***

*Sottoscriviamo con i cittadini un patto che premia chi produce e chi contribuisce con responsabilità alla vita della città, **senza lasciare nessuno indietro.***

Un patto attento al rilancio del commercio e delle attività produttive, alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, alla rete sociale di supporto alle fragilità e di contrasto ad ogni forma di isolamento.

*Albano dovrà diventare un Comune Virtuoso attraverso il progetto “Spazio Progett**AZIONE**” – risorse e finanziamenti per Albano - sviluppando la capacità di intercettare, progettare e gestire risorse sovracomunali attraverso competenze tecniche interne o avvalendosi di supporto esterno specializzato.*

*Lo “Spazio Progett**AZIONE**” – risorse e finanziamenti per Albano - si occuperà di lavorare costantemente all'ottenimento di risorse sovracomunali attraverso cui affrontare le tematiche più importanti e impegnative per il nostro territorio.*



***Albano** deve ritrovare il suo **ruolo guida** dei Castelli Romani attraverso un'amministrazione che con coraggio, competenza e determinazione, sappia decidere le **priorità**. Questo è l'impegno che assumiamo davanti alla città, **fare dell'identità il motore della crescita**.*



PUNTI FERMI DEL NOSTRO **PROGRAMMA:**

NO AL TERMOVALORIZZATORE

*Ribadiamo la nostra netta **contrarietà** all'installazione del **TERMOVALORIZZATORE DI ROMA CAPITALE** in località Santa Palomba di Roma.*

Continueremo ad agire nelle sedi istituzionali preposte attraverso atti ufficiali e proposte volte al contrasto di una scelta politica calata dal Sindaco di Roma, in spregio e senza il coinvolgimento dei territori.

In continuità con la posizione politica e amministrativa assunta finora supporteremo altresì le azioni degli enti locali coinvolti a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Vigileremo su ogni possibile azione utile al contrasto di un'opera dannosa e realizzata a danno della nostra comunità.

SPAZIO NEL PROGRAMMA ALLE PRIORITA'
INDIVIDUATE DAI CITTADINI
all'iniziativa **“Stavolta Scegli TU”**



RISULTATI INIZIATIVA **STAVOLTA SCEGLI TU**

RIVALUTAZIONE VILLA DORIA E PARCHI PUBBLICI ALBANO - CECCHINA - PAVONA

22,5%

PRESIDIO TERRITORIO, VIDEOSORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO

18%

DECORO URBANO, MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO

17,5%

VIABILITA', PARCHEGGI E POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

12%

RIVALUTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

11%

PROMOZIONE EVENTI CULTURALI, TEATRALI, MUSICALI

10,5%

ALTRO

8,5%

**STAVOLTA
VINCE
ALBANO**

con **FERRARINI**
MASSIMO

**STAVOLTA
SCEGLI TU!**
**STAVOLTA
VINCE
ALBANO**



DECORO URBANO, VILLE COMUNALI, MANUTENZIONE, RIFIUTI E AMBIENTE

La cura ordinaria è la preconditione per una città, più sicura, vivibile e giusta.

Istituiremo il **Piano delle Manutenzioni del Patrimonio Pubblico**, un atto permanente di governo della città, sarà un metodo e un sistema stabile: Ogni bene pubblico è un patrimonio dei cittadini che va tutelato e valorizzato.

Agiremo attraverso un attento studio tecnico **del patrimonio comunale**, ciò significa monitorare lo stato reale delle infrastrutture e degli immobili, stabilire priorità pubbliche chiare programmare gli interventi su un orizzonte quinquennale, con lotti annuali coerenti con il bilancio, DUP e gli altri strumenti di pianificazione.

Sulla **rete viaria** predisporremo interventi integrati di prevenzione del dissesto stradale, mediante azioni che permettano una mappatura coerente ed un monitoraggio costante delle strade, con un metodo di manutenzione programmata per tratti omogenei, con ripristini strutturali e criteri prestazionali.

Ci sarà un'attenta sorveglianza per le società esterne che effettueranno gli **scavi per la realizzazione dei sottoservizi**, chi interviene sul suolo pubblico dovrà ripristinare a regola d'arte, non in modo formale ma strutturalmente stabile.

Il Comune rafforzerà prescrizioni tecniche e controlli.

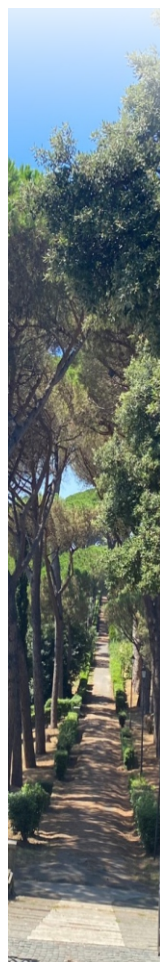
Avranno priorità d'intervento gli edifici pubblici, gli impianti sportivi e le strutture scolastiche.

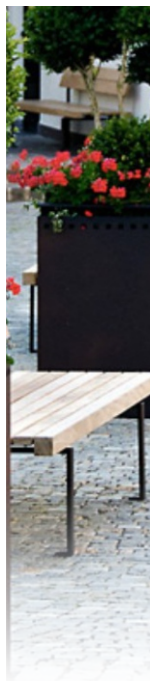
Il **verde pubblico** sarà parte integrante del Piano Unico delle manutenzioni, mediante la cura del patrimonio arboreo, gestione fitosanitaria, sicurezza delle alberature, riqualificazione degli spazi attrezzati.

A partire da **Villa Doria**, tutti i parchi e le ville comunali – compresi quelli delle frazioni - devono essere vissuti, mantenuti con continuità, per questo promuoveremo il progetto del **Parco sociale** attraverso la possibile introduzione di **Punti Verdi Ristoro**, come strumenti di servizio pubblico e presidio sociale.

Le aree saranno concesse attraverso regolare procedura pubbliche e trasparente, fondate su obblighi precisi di manutenzione, custodia e cura dell'area verde assegnata.

L'obiettivo è migliorare la qualità della fruizione dei parchi offrendo servizi essenziali, tutelandone bellezza e patrimonio naturalistico. Questo modello





consente di coniugare decoro, sostenibilità economica e vitalità urbana, **una città pulita** è una città rispettata.

In merito al tema della raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio sarà gestito attraverso un attento controllo, fondato su standard operativi misurabili, verificabili e coordinati con la programmazione comunale. Incentiveremo la pulizia della città attraverso l'intensificazione di spazzamenti manuale e meccanizzati.

Nei punti sensibili saranno utilizzate video-trappole per contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti.

Si presterà inoltre particolare attenzione al piano di taglio dell'erba e manutenzione del verde in aree pubbliche, facendoli ricadere nel Piano Unico di Manutenzione.

Per quanto riguarda la TARI sarà avviato un censimento puntuale dei residenti e delle unità abitative che consenta al cittadino di non dover comunicare le variazioni dei componenti dei nuclei.

In questo modo le modifiche verranno aggiornate automaticamente e consentiranno di rendere il tributo più equo e trasparente, semplificando le procedure amministrative.

URBANISTICA E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

2

Albano ha bisogno di una nuova pianificazione urbana, lo strumento attuale - del 1975 - è ormai superato, si promuoveranno pertanto iniziative tese a ridisegnare le aree in funzione della loro reale e attuale vocazione.

La nuova fase prevederà un lavoro teso alla **rigenerazione urbana**, strumento tecnico e amministrativo che consente di intervenire sul tessuto esistente, recuperare aree abbandonate, dismesse o sottoutilizzate e riqualificare spazi degradati.

Riordinare le funzioni urbane consentirà la messa in sicurezza degli edifici fatiscenti e/o abbandonati, permettendo così al **centro storico** una maggiore vivibilità, una più spiccata vocazione produttiva, commerciale e turistica.

Al contempo i nuovi strumenti adottati favoriranno la pianificazione di una nuova vivibilità, l'individuazione di eventuali carenze in ambiti specifici e mirati.

Cecchina, Pavona, Cancelliera e Le Mole sono territori con forte pressione pendolare, con esigenze infrastrutturali specifiche e con potenzialità ancora inesprese.

Ad Albano e nelle **frazioni** sarà avviato un approfondimento volto al riordino, alla regolarizzazione e al recupero urbanistico dell'esistente. Particolare attenzione sarà rivolta alla razionalizzazione e riqualificazione del tessuto urbano e delle criticità legate alla viabilità.

L'obiettivo è trasformare zone cresciute in modo disomogeneo in contesti più ordinati e funzionali.

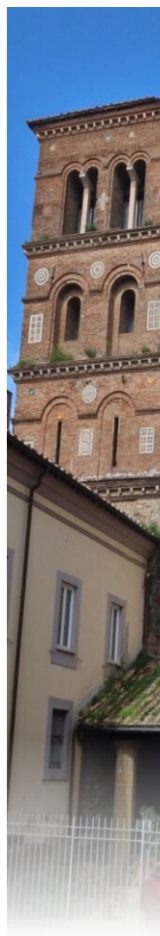
Un atto fondativo della nuova stagione urbanistica sarà il nuovo **Piano per il Centro Storico**, strumento di tutela, sviluppo e **rilancio identitario per l'intera città**. Il piano sarà utile anche a contrastare lo spopolamento e valorizzare la vocazione storico-culturale, mantenendo fedeli ad esse arredi urbani e spazi pubblici.

In questo modo **Albano tornerà protagonista** e i suoi cittadini orgogliosi di abitarla.

Solo dopo questa fase di riordino e rigenerazione potremo affrontare con serietà e responsabilità la redazione del **nuovo Piano Regolatore Generale**, che dovrà recepire gli esiti della rigenerazione, consolidare il principio del recupero dell'esistente e garantire equilibrio tra sviluppo e sostenibilità finanziaria.

Principio guida di questa nuova politica di pianificazione urbana sarà la progettazione universale volta ad una reale accessibilità degli spazi.

L'obiettivo è quello di una progressiva attuazione del piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) e digitali per **una città davvero inclusiva**, integrandolo con un piano di accessibilità urbana (P.A.U.).



SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Noi proponiamo un modello di sicurezza urbana ispirato ai principi di prevenzione, presenza e controllo applicato attraverso strumenti efficaci e regole chiare.

La **polizia locale** è il primo strumento per la sicurezza della città.

Per questo intendiamo attivare un processo di profonda riqualificazione e valorizzazione del corpo, partendo dalla sua sede fisica, trasformandola in un vero e proprio comando operativo, oltre un semplice ufficio.





Intendiamo inoltre proporre una riorganizzazione del servizio dotandolo di sezioni specialistiche, nuclei operativi, ad esempio decoro urbano, forniti di adeguate tecnologie.

Particolare attenzione in tal senso la dedicheremo al potenziamento del sistema di

Videosorveglianza, adottando anche varchi elettronici con lettura targhe, utili a individuare veicoli rubati o segnalati e a supportare le indagini sui reati predatori.

Nella nostra visione sarà centrale la **formazione del personale**, attenta anche al ruolo sociale che polizia locale svolge in termini di **informazione** verso i cittadini e di **prevenzione** verso fenomeni come bullismo e cyberbullismo, imputabilità, dipendenze da strumenti elettronici e alcool e sostanze stupefacenti, legalità, violenza di genere, protezione fasce deboli.

Va rafforzato il coordinamento comunale ed intercomunale tra le polizie locali e le altre forze dell'ordine, senza trascurare il rapporto con fondamentali presidi come, comitati, associazioni, centri anziani ecc.

Nell'ambito del potenziamento della **Protezione Civile** comunale puntiamo alla creazione di un rapporto stabile organico che integri Polizia Locale e Protezione Civile, teso alla **sicurezza civica**.

Promuoveremo infine una regolamentazione degli orari delle attività commerciali nel centro storico, prevalentemente per la vendita da asporto nelle ore serali, al fine di valorizzare il commercio di prossimità.

A questa misura si affiancherà la valutazione del divieto di vendita di alcolici da asporto nelle ore serali per le attività interessate nel perimetro individuato, al fine di tutelare la vivibilità dei luoghi.

COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO



Senza una visione chiara del modello di sviluppo, il mercato si muove senza regole e il centro storico perde identità, noi proponiamo un cambio di paradigma.

Sviluppo coerente con la storia e la vocazione della città.

Oggi lo sviluppo economico è strettamente legato alla capacità del comune di attrarre investimenti pubblici e privati, tesi all'aumento dell'occupazione.

Riserveremo particolare attenzione al **commercio locale**, all'artigianato storico e di qualità attraverso politiche fiscali coerenti e trasparenti, incentivazioni e adeguati strumenti di semplificazione amministrativa per favorire il recupero dei locali inutilizzati.

Magazzini e spazi chiusi da anni devono tornare a vivere. Cambio di destinazione d'uso con criteri chiari, tempi certi, rivisitazione a ribasso degli oneri e procedure uniformi.

Vogliamo difendere e incentivare botteghe artigianali, esercizi di vicinato qualificati, commercio tradizionale, attività culturali e professionali.

Significa rendere il **Comune alleato di chi investe**.

Nell'ambito di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale intendiamo valorizzare il **Mercato Ortofrutticolo di Albano Laziale** (M.O.A.L.), sfruttandone a pieno ogni potenzialità attuando il protocollo d'intesa tra Comune e Arsial.

Il mercato gastronomico coperto dovrà diventare anche spazio privilegiato per le produzioni locali. L'obiettivo è accorciare la distanza tra chi produce e chi consuma, garantendo qualità e tracciabilità.

Questo ci permetterà di valorizzazione e diffondere le identità locali, elemento di stimolo e attrazione per interventi di sviluppo sostenibile locale e per l'incremento di dotazioni di servizi pubblici locali.

Lo sviluppo del territorio può assumere un carattere durevole se radicato nei luoghi in grado di creare aggregazione e rete di economie.

Partendo da questa specifica vocazione albanense vogliamo incentivare un **Festival delle tradizioni enogastronomiche dei Castelli Romani**, capace di promuovere le produzioni locali di eccellenza, le biodiversità, le imprese agricole e la ristorazione.

Un volano economico e sociale che metta al centro l'identità storica e culturale della città e la voglia dei cittadini di viverla.



CULTURA E TURISMO

5

Albano è Mater Urbis: Le sue radici affondando nella romanità e nella cristianità, identità e tradizioni che intendiamo promuovere con strumenti della modernità, a partire dall'innovazione tecnologica e digitale.

La bellezza dei luoghi, il paesaggio, i palazzi storici, le ricchezze monumentali, il buon cibo, botteghe storiche e artigianato di qualità, sono elementi che vanno messi in **rete** anche oltre il circuito comunale abbracciando opportunità intercomunali e regionali, coinvolgendo anche i principali tour operator.

Lungo queste direttrici vanno integrate efficaci politiche di promozione territoriali che uniscano cultura e turismo capaci di far diventare Albano una destinazione.

Per questo accoglieremo anche proposte mirate all'implementazione di strutture alberghiere con servizi congressuali e centri per il benessere della persona, capace di generare turismo stanziale e destagionalizzato. Un investimento privato compatibile con il territorio che produca occupazione e positive ricadute economiche.

Durante l'anno del **Festival delle tradizioni enogastronomiche dei Castelli Romani** costruiremo un cartellone di eventi che rilanci iniziative musicali e teatrali, il circuito monumentale, bibliotecario e le arti.

Centrale sarà il ruolo dell'**Alba Radians** che va restituito alla città.

La valorizzazione dei **beni ecclesiastici** e la collaborazione tra istituzioni civili e religiose è parte della storia di Albano e può diventare uno strumento concreto per rendere pienamente fruibili luoghi di grande valore culturale e spirituale.

Ci serviremo di guide museali e monumentali abilitate, in grado di offrire percorsi tematici professionali, e stileremo inoltre un piano graduale per il **turismo accessibile**.

L'impegno per la riqualificazione dello Stadio Comunale permetterà che lo stesso possa diventare contenitore per eventi di rilievo, generando indotto economico e visibilità.



POLITICHE SOCIALI E DI COMUNITA'

La città è forte quando la sua comunità è coesa.

Per noi la **politica sociale** non è assistenzialismo, è responsabilità, è sostegno concreto alla famiglia come nucleo fondamentale della comunità, presenza accanto a chi è fragile senza sostituirsi alla rete naturale di solidarietà.

Nel dare concretezza a questo principio investiamo sulla sussidiarietà nei rapporti tra pubblico e privato sociale.

In primo luogo, ripristineremo un Assessorato alle Politiche Sociali, ridando al settore la centralità che merita rispetto alle complesse sfide che stanno investendo la società in termini di mutamenti e nuove fragilità.

Il Comune opererà in sinergia con tutti gli attori del **sistema sociale**, partendo dal Consorzio dei Laghi, il mondo del volontariato e del terzo settore, le associazioni e la comunità locale.

In qualità di comune capofila del Consorzio dei Laghi, ci faremo promotori di una piattaforma integrata dei dati sociali, che metterà a sistema dati, risposte e dimensione economica delle politiche sociali.

Il risultato li renderà leggibili e utilizzabili dai portatori d'interesse, fornendo una visione chiara degli andamenti e dei bisogni, il tutto a supporto delle decisioni politiche e amministrative.

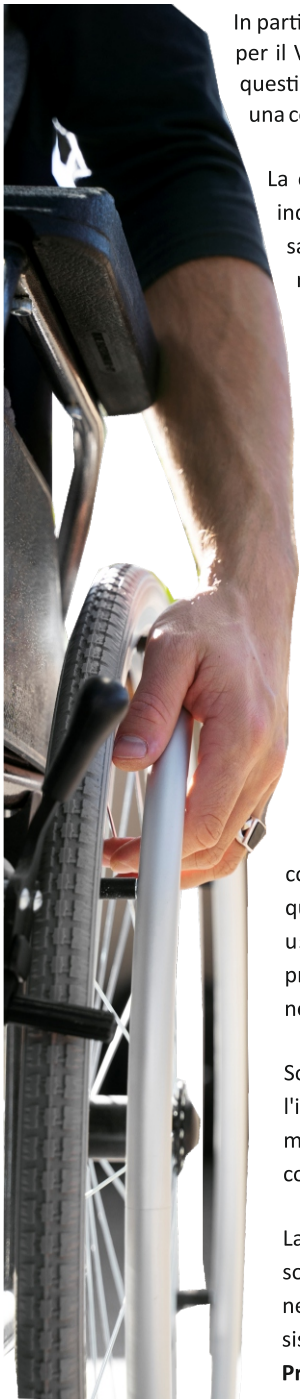
Il coordinamento con il Consorzio dei Laghi permetterà inoltre di estendere questa modalità di lettura e programmazione a livello di area vasta, rafforzando l'equità territoriale, la capacità di confronto tra Comuni e la costruzione di politiche sociali più coerenti e integrate.

Riconoscere il **Terzo Settore** come attore sociale, significa accompagnare le organizzazioni in un percorso di rafforzamento, mettendo a loro disposizione nuovi strumenti di sostenibilità come il crowdfunding civico e modelli di collaborazione pubblico-privato.

Investiremo nel rafforzamento dei **programmi formativi** rivolti alle realtà del territorio, con l'obiettivo di sviluppare competenze nuove e adeguate ai cambiamenti in atto.

6





In particolare, verranno costruite sinergie strutturate con i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) e con altre realtà che già stanno sperimentando questi nuovi modelli, favorendo lo scambio di buone pratiche e la crescita di una comunità di competenze.

La complessità introdotta dalla Riforma del Terzo Settore rende oggi indispensabile un salto di qualità. Sempre a tal fine l'amministrazione sarà impegnata a valutare le opportunità di co-progettazioni che si manifestano, attraverso il supporto anche economico.

Renderemo operativa la Casa delle Associazioni, un presidio civico che sarà punto di riferimento della rete già attiva sul territorio, inserito nell'ambito di una razionalizzazione degli spazi pubblici da destinare al mondo associativo, che completerà il Polo del Volontariato Sociale della città.

Siamo convinti che una comunità che sostiene i genitori investa sul futuro dei propri figli, per questo è necessario pensare ad una città che fornisca **sostegno alla genitorialità**.

Promuoveremo una Mappatura dei Servizi, creando una guida chiara e digitale di tutte le risorse comunali, consultori, associazioni e pediatri disponibili sul territorio.

La presenza genitoriale evolve con i contesti storici e culturali, richiedendo oggi nuovi strumenti per affrontare sfide contemporanee, come la tecnologia e il benessere emotivo. Per questo, promuoveremo seminari e workshop tematici con esperti su uso consapevole della tecnologia, gestione delle emozioni, prevenzione del bullismo e strumenti pratici per supportare i genitori nella crescita dei figli all'interno della comunità.

Sosteniamo il **rilancio dei Centri Anziani**, incentivando progetti per l'invecchiamento attivo e contro ogni isolamento sociale, favorendo modelli di co-working sociale e, dove possibile, esperienze di cohousing.

La disabilità non è un problema clinico individuale ma una questione sociale che interroga l'intera comunità. La nostra visione parte dalla necessità di attuare, in collaborazione con tutti i protagonisti del sistema sociale, attraverso il Consorzio dei Laghi, le direttive del **Progetto di Vita Indipendente**.

L'ente comunale inoltre deve dotarsi dei necessari strumenti di governance per pianificare ed armonizzare le sue azioni nel rispetto dei **moderni canoni di accessibilità e inclusione**.

Istituiremo pertanto la figura del **Disability Manager comunale**, un profilo professionale di riferimento per il Sindaco e l'amministrazione, con compiti di coordinamento e consulenza strategica sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale ed economica della comunità.

A ciò vanno aggiunte la Consulta Comunale delle Associazioni per l'Accessibilità e lo Sportello Comunale Inclusione.

Un complesso di soggetti con funzioni consultive e informative in grado di rispondere alle esigenze di studio, pianificazione e programmazione delle iniziative utili ad abbattere ogni barriera, fisica e culturale, che ancora oggi impedisce ad ampie fasce di cittadinanza di vivere pienamente gli spazi e i servizi.

Lo Sportello Inclusione nello specifico avrà la funzione di una vera e propria URP Sociale, interfaccia informativa per le famiglie.

In riferimento ai servizi invece, lavoreremo sulla **formazione avanzata del personale**, proiettata ad una sempre maggiore semplificazione del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione.

Uno degli assi portanti della nostra visione delle politiche sociali è rappresentato dall'inclusione lavorativa delle persone in condizione di fragilità, riconoscendo il lavoro come diritto di ogni persona e strumento fondamentale di inclusione sociale, dignità e partecipazione attiva alla vita della comunità.

Vogliamo un Albano dove nessuno si senta solo, dove la famiglia sia sostenuta, dove il volontariato sia valorizzato e la comunità venga prima dell'individualismo.



SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Gli impianti sportivi sono infrastrutture sociali e lo sport è uno dei principali veicoli di educazione al benessere psicofisico, prevenzione sanitaria e diffusione della cultura del rispetto.

Al Comune spetta il compito di favorire la pratica sportiva per tutti, sostenendo lo sport di base e le società dilettantistiche, offrendo loro strutture dedicate.





La manutenzione e **riqualificazione degli impianti esistenti è la priorità** per un movimento territoriale che intende crescere in numero e qualità dei praticanti.

Per questo è necessario ripartire dal ripristino dello **stadio Pio XII**, dalla manutenzione delle strutture esistenti e dall' efficientamento delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alle frazioni dove è più forte la domanda di spazi comunitari.

Al fine di rafforzare le attività delle società sportive si promuoverà un **protocollo d'intesa** tra Comune, Polisportiva Comunale e Istituti Scolastici, per una equa distribuzione degli spazi.

Un ruolo di rinnovato protagonismo dovrà interpretarlo la **Polisportiva Comunale**, la quale necessita di una riforma incisiva, ed alla quale va assegnata una **mission adeguata** ai mutamenti del panorama normativo e gestionale dello sport di base e delle istituzioni sportive.

Inquadriamo la Polisportiva Comunale come un attrattore di investimenti, laboratorio di idee, ed un facilitatore per le società, in quelle funzioni che richiedono coordinamento e competenze specifiche.

Pensiamo alla promozione, all'organizzazione di eventi, dentro e fuori dai calendari agonistici, capaci di attivare un virtuoso circuito di **turismo sportivo**.

Una funzione importante tra le altre potrebbe essere quella relativa alla comunicazione ed alla cura dell'immagine del movimento sportivo albanese.

Accrescere la visibilità del movimento permetterà di ampliare la capacità attrattiva di sponsor e investitori privati, determinando un miglioramento della solidità economica delle società, preconditione per un'offerta di qualità elevata per utenti e famiglie.

Lo sport è anche cultura. Per questo il Comune promuoverà il **progetto Sportivi per Cultura**: una serie di iniziative ed eventi tesi a promuovere i valori dello sport, prima di tutto tra le giovani generazioni, volti a sensibilizzare su tematiche dirimenti come i corretti stili di vita, l'educazione alimentare e l'inclusione sociale.

Il Comune si farà infine promotore di mirate azioni di contrasto alla povertà sportiva, implementando i sostegni alle famiglie, attraverso i servizi sociali.

Riserveremo particolare **attenzione ai giovani**, aprendo spazi di partecipazione, condivisione e crescita.

Spazi di co-working, sale studio, sostegno all'orientamento lavorativo ed all'imprenditorialità, in collaborazione con enti e istituzioni preposte.

In tal senso svilupperemo programmi informativi sulle opportunità rappresentate dal Servizio Civile Nazionale, in sinergia con enti e associazioni.

LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Crediamo che la rinascita di Albano passi anche da una politica degli investimenti pubblici capace di modernizzare il volto della città senza snaturarne l'identità.



Il cimitero comunale sarà incluso nel Piano Unico delle manutenzioni per garantirne decoro, accessibilità e sicurezza. Intendiamo assumere inoltre con responsabilità il tema della capacità cimiteriale.

Tra le opere strategiche per il prossimo quinquennio assume priorità la realizzazione del **nuovo cimitero** comunale, valorizzando l'area già di proprietà comunale e programmando l'opera in modo trasparente e sostenibile, per lotti funzionali.

Modernizzare non significa cancellare la storia. Significa valorizzarla.

Non è più tempo di interventi concepiti in modo espansivo e disordinato. La stagione delle opere slegate dal contesto deve lasciare spazio a una fase diversa.

La **riqualificazione dell'esistente è la strada più coerente per rigenerare il senso civico**, la socialità e quell'appartenenza che negli ultimi anni si è progressivamente indebolita.

Investire bene significa restituire ai cittadini spazi decorosi, funzionali e riconoscibili.

La programmazione degli interventi sarà puntuale e basata su una ricognizione tecnica precisa delle esigenze relative a scuole, parchi, parcheggi, residenze, arredo urbano e impianti sportivi, e a tutte le strutture oggi sottoutilizzate.





Ogni intervento sarà inserito in una pianificazione organica e coerente con le priorità della città.

Per sostenere questo programma adotteremo tre direttrici operative chiare:

La prima è la ricerca sistematica di finanziamenti a fondo perduto, attraverso bandi regionali, nazionali ed europei.

La seconda è l'interazione pubblico-privato mediante strumenti aggiornati di project financing, nel rispetto dell'interesse collettivo e con controllo pubblico sulle condizioni di gestione.

La terza è la valorizzazione e, dove opportuno, la dismissione mirata di patrimonio pubblico non strategico in cambio di servizi e opere, secondo procedure trasparenti e con obiettivi chiari.

Accanto alla visione generale, proponiamo una serie di progetti territoriali integrati.

Il Nuovo Cimitero Comunale

Tra le opere strategiche per il prossimo quinquennio assume priorità la realizzazione del nuovo cimitero comunale. Il tema non può più essere rinviato. La capacità cimiteriale attuale è limitata e gestita troppo spesso in una logica emergenziale. Una comunità civile non programma solo le opere visibili. Programma anche i servizi essenziali più delicati. Il Comune dispone già di un'area di proprietà idonea alla realizzazione della nuova struttura.

La prima fase sarà l'aggiornamento del Piano Cimiteriale Comunale, strumento tecnico indispensabile per definire fabbisogni, dimensionamento, tipologie di sepoltura e organizzazione degli spazi.

La realizzazione avverrà per lotti funzionali, in modo da garantire sostenibilità finanziaria, gradualità e adattabilità alle esigenze future. Il nuovo cimitero dovrà essere progettato con criteri di accessibilità, integrazione paesaggistica e razionalità gestionale. Non un'opera monumentale fine a sé stessa, ma un'infrastruttura pubblica efficiente, dignitosa e ordinata. Saranno valutate, dove compatibili, forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione di parti funzionali, mantenendo comunque la regia pubblica e il controllo sull'organizzazione del servizio.

Per quanto riguarda Albano, Pavona, Cecchina, Cancelliera e Le Mole si prevede la costituzione di Società di Trasformazione Urbana per le aree delle stazioni ferroviarie, che consentiranno di riordinare funzioni e spazi.

Particolare attenzione sarà riservata allo studio di parcheggi di prossimità, alla miglioria del collegamento della viabilità interna con l'obiettivo di ridurre congestione del traffico e tempi di percorrenza.

Affronteremo altresì in modo organico la questione delle aree perimetrali dei nuclei abusivi con un approccio integrato di riqualificazione.

Progetto Albano Centro

Il centro storico e le aree limitrofe saranno oggetto di una strategia organica.

Sarà promossa la valorizzazione per l'area della Stazione di Albano, snodo strategico oggi sottovalutato contestualmente al recupero e alla riqualificazione dell'area dell'ex Mattatoio

L'attuazione del Piano del Verde, ed in sinergia con gli enti preposti il piano della riforestazione.

Saranno programmati nuovi parcheggi in prossimità del Campo Sportivo Collodi e nel quartiere Miramare. Inoltre, si lavorerà all'individuazione e realizzazione di nuovi collegamenti pedonali cittadini.

Progetto Pavona

Pavona avrà una propria strategia di trasformazione.

Saranno previste, di concerto con gli enti competenti, opere fognarie ancora assenti in diverse zone della frazione.

Si lavorerà di concerto con il IX Municipio di Roma Capitale per creare un prolungamento di Via dei Piani di Monte Savello creando un passante che colleghi l'arteria direttamente all'alta velocità della stazione di Pomezia.

Opera fondamentale insieme, alla rotatoria su Via Nettunense, che innesta Via di Valle Pozzo su via Piani di Monte Savello a corredo della viabilità accessoria al sottopasso e tesa a decongestionare il centro cittadino.

Sarà previsto un prolungamento di Via Latina che la colleghi con la nuova area cimiteriale e Via Cancelliera.

La realizzazione della strada prevista da piano regolatore che costeggiando Villa Contarini si collega a Via Casette.

Questa nuova viabilità consentirà a Pavona di creare una rete di percorsi alternativi facilitando la circolazione veicolare, i tempi di percorrenza e la qualità della vita del residente.

Progetto Cecchina

Anche Cecchina sarà oggetto di una strategia integrata.

Saranno previste, di concerto con gli enti competenti, opere fognarie ancora assenti in diverse zone della frazione.

L'area industriale al margine del territorio comunale sarà oggetto di rivisitazione funzionale per attrarre attività compatibili e moderne.

Sarà portato a compimento il Contratto di Quartiere (PLUS), restituendo coerenza agli interventi già avviati.

Verrà realizzata un camminamento pedonale che colleghi Piazza XXV Aprile con Villa del Vescovo ed il nuovo Quartiere PLUS.

MOBILITÀ E TRASPORTI

9

Albano Laziale è una città complessa. Ha un centro storico vincolato, una morfologia collinare, frazioni con forte pendolarismo e assi viari sovracomunali ad alta intensità di traffico. Non può permettersi soluzioni ideologiche o improvvisate. La mobilità va governata con metodo, equilibrio e visione di lungo periodo.

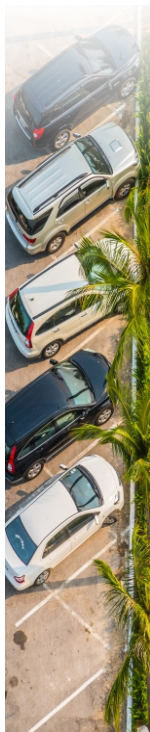
Contestualmente alla realizzazione di nuovi parcheggi bisognerà rendere funzionale il sistema esistente. Oggi alcune aree di sosta risultano sottoutilizzate non perché inutili, ma perché poco collegate, poco visibili o percepite come insicure. Si lavorerà al collegamento di tali aree con servizi navetta rafforzando il trasporto pubblico locale, potenziando l'illuminazione e la sicurezza delle aree sosta già presenti, avvalendosi di strumenti tecnologici adeguati a rilevare disponibilità e dati oggettivi sui flussi del traffico, in modo da orientare decisioni future su basi tecniche e non su percezioni.

In particolare, bisognerà creare strumenti di partenariato pubblico-privato e di finanza di progetto tesi alla realizzazione di un nuovo parcheggio di Collodi.

Il coinvolgimento di investitori privati consentirà di ridurre l'impatto sul bilancio comunale e accelerare i tempi di realizzazione, mantenendo però la regia pubblica sulle tariffe, sulle condizioni di accesso e sugli standard qualitativi. L'interesse pubblico resterà il criterio guida.

Il coinvolgimento di investitori privati consentirà di ridurre l'impatto sul bilancio comunale e accelerare i tempi di realizzazione, mantenendo però la regia pubblica sulle tariffe, sulle condizioni di accesso e sugli standard qualitativi. L'interesse pubblico resterà il criterio guida.

Il sistema parcheggi sarà strettamente collegato alle politiche di regolazione della sosta. La revisione della classificazione delle aree nel centro storico favorirà la



rotazione, migliorerà l'accessibilità alle attività economiche e ridurrà l'occupazione prolungata degli stalli più strategici. La sosta non sarà trattata come semplice voce di entrata, ma come strumento di governo della mobilità e di sostegno al tessuto commerciale.

Solo quando il sistema di interscambio sarà realmente operativo potrà essere valutata l'introduzione di una Zona a Traffico Limitato nel centro storico. La ZTL non sarà uno strumento punitivo o ideologico, ma una misura funzionale alla vivibilità, alla sicurezza e al decoro. Ogni decisione sarà preceduta da analisi tecniche dei flussi, studio dell'impatto economico e confronto con cittadini e operatori.

Il Comune si farà promotore di un'iniziativa, anche presso la Città Metropolitana ed i comuni limitrofi, affinché venga istituito e finanziato dalla Città Metropolitana stessa, in via sperimentale un servizio di trasporto a chiamata punto a punto rivolto ad anziani, fragili e persone con disabilità.

Per le persone con disabilità sensoriale, infine, si valuteranno soluzioni per l'installazione di segnaletica stradale e semaforica accessibile.



POLITICHE DI BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il principio base della nostra amministrazione è chiaro: la politica indica la direzione.

La struttura tecnica la traduce in programmazione, il bilancio la rende possibile, il controllo la garantisce.

Il Documento Unico di Programmazione tornerà a essere lo strumento centrale dell'azione amministrativa, il luogo in cui si coordinano manutenzione, rigenerazione urbana, mobilità, cultura e politiche sociali.

Ogni intervento dovrà essere inserito in una logica pluriennale, coerente con le risorse disponibili e con gli obiettivi strategici.

La sostenibilità finanziaria è la condizione che rende credibile ogni politica. Il bilancio comunale dovrà essere improntato a prudenza, trasparenza e responsabilità.

La riduzione delle emergenze attraverso il Piano Unico di Manutenzione e la rigenerazione urbana consentirà, nel medio periodo, di contenere la spesa corrente strutturale e liberare risorse per investimenti.

La fiscalità locale sarà gestita secondo criteri di equità reale. Il recupero dell'evasione e l'aggiornamento delle basi imponibili consentiranno di distribuire il carico fiscale in modo più giusto, evitando che il peso ricada sempre sugli stessi contribuenti. Ogni revisione tariffaria sarà valutata in funzione dell'impatto su famiglie e attività economiche.



Elemento decisivo della nuova stagione amministrativa sarà l'istituzione dello Sportello "Spazio Progett**AZIONE**" per lo Sviluppo e la Progettazione Strategica. Albano non può perdere opportunità di finanziamento per carenza di progettazione.

I fondi regionali, nazionali ed europei rappresentano una leva fondamentale per realizzare opere senza gravare sul bilancio ordinario.

Ma l'accesso a queste risorse richiede competenza, continuità e capacità tecnica.

Lo Sportello avrà il compito di monitorare costantemente i bandi disponibili, selezionare quelli coerenti con le priorità politiche e predisporre progetti tecnicamente solidi, finanziariamente sostenibili e immediatamente cantierabili.

Rafforzeremo il controllo sull'attuazione dei contratti pubblici e sulle concessioni. Tempi, qualità e obblighi contrattuali dovranno essere rispettati.

SCUOLA E FORMAZIONE

11

La scuola è un luogo dove nasce e cresce la comunità.

Il Comune sarà un interlocutore serio e collaborativo con il mondo scolastico, senza sostituirsi alle prerogative statali e rispettando pienamente l'autonomia scolastica. Una sinergia che si tradurrà attraverso un **patto di comunità** fra amministrazione comunale, comunità educante e famiglie, una chiave per creare un dialogo sano e costruttivo per stimolare le soluzioni per gli alunni ed operatori.

Sosterremo il tempo pieno nella scuola primaria, facendoci portavoce presso l'Ufficio Scolastico Regionale delle richieste e delle esigenze delle famiglie. Il tempo scuola è un fattore educativo ma anche sociale. Aiuta le famiglie, rafforza la comunità e garantisce pari opportunità.

Tra gli obiettivi di questo accordo poniamo la possibilità di aprire a giovani e famiglie gli edifici scolastici in orario extracurricolare per attività di aggregazione sociale e comunitaria.

Gli edifici scolastici saranno monitorati con attenzione sotto il profilo infrastrutturale, della sicurezza, adeguamento sismico, efficienza energetica e qualità degli spazi.

Dedicheremo particolare attenzione agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), promuovendo iniziative di sensibilizzazione e divulgazione per un'inclusione scolastica.



All'interno degli istituti scolastici promuoveremo programmi di sensibilizzazione e prevenzione contro fenomeni che minacciano i giovani, come droga, gioco d'azzardo, bullismo e cyber bullismo, disturbi alimentari, iniziative incentrate sull'importanza della cultura del rispetto e l'educazione emozionale.

Per questo non intendiamo disperdere il patrimonio progettuale, rappresentato da eventi e manifestazioni capaci di coinvolgere mondo scolastico, famiglie e l'intero tessuto sociale cittadino.

Un capitolo fondamentale riguarda la **formazione professionale**, in cui Albano dovrà tornare ad avere un ruolo da protagonista forte anche della presenza sul suo territorio di realtà e istituti di formazione specializzati.

In questa visione si inserisce anche la proposta di rilanciare e attualizzare l'idea di una "Università dell'Appia". Valuteremo la possibilità di recuperare e modernizzare un progetto di sede universitaria distaccata sul territorio comunale, creando un polo formativo che possa restituire ad Albano un ruolo centrale nell'area dei Castelli Romani.



INNOVAZIONE PARTECIPAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Il percorso verso la smart city è per noi una scelta irreversibile di governo, utile a semplificare e migliorare il rapporto tra cittadino, servizi e pubblica amministrazione.

Per questo intendiamo investire sulle tecnologie digitali e sulle intelligenze artificiali come strumenti per l'innalzamento della qualità della vita. Dedicheremo inoltre grande attenzione all'accessibilità ed all'alfabetizzazione digitale, soprattutto verso la popolazione anziana e le persone con disabilità sensoriali.

Nel processo di transizione digitale della PA, studieremo implementazioni innovative di servizi digitali comunali da integrare anche ai sistemi esistenti, come strumenti di facilitazione per accedere ai servizi, per migliorare il dialogo e l'esperienza del cittadino con la pubblica amministrazione, consultare la programmazione di eventi culturali, museali, teatrali o all'aperto, l'offerta scolastica, commerciale e turistica, il trasporto pubblico, le attività istituzionali, sanitarie, di sicurezza pubblica e protezione civile.

Una vera e propria vetrina digitale e personalizzabile della città che ne esalti le capacità attrattive e la comunichi all'esterno in modo puntuale ed efficace.





Restando sul punto della comunicazione istituzionale, intendiamo ripristinare il diritto dei cittadini alla trasparenza nel poter ascoltare le sedute del Consiglio Comunale in diretta streaming.

Accelereremo il processo di diffusione della rete Wi-Fi pubblica gratuita, mentre sarà centrale in questo processo la formazione continua del personale pubblico, integrando i servizi pubblici e privati.

Incoraggeremo la collaborazione con PMI e start up innovative del territorio, affinché Albano diventi laboratorio di buone pratiche, valutando insieme a tutte le realtà interessate, la creazione di un incubatore di imprese innovative nell'area industriale di Cancelliera.

BENESSERE E SALUTE

13

Albano deve tornare ad essere un presidio sanitario centrale nell'area dei Castelli Romani.

Il Sindaco ha il ruolo ed il compito di rappresentare l'autorità sanitaria locale, volgendo l'attenzione alla prevenzione, all'igiene pubblica, alla vigilanza sulle strutture sanitarie, collaborando con il Consorzio dei Laghi per la pianificazione degli interventi socioassistenziali.

In questo ambito immaginiamo Albano come il punto nevralgico di prevenzione, assistenza e cura del cittadino.

Per questoosterremo tutti gli attori del circuito sanitario: Medici di Medicina Generale, Farmacie, associazioni a tutela del cittadino e di volontariato.

Centrale sarà la sinergia che il Comune intensificherà con la Asl Roma 6, con particolare attenzione alla vigilanza rispetto all'attivazione ed all'effettivo funzionamento dei servizi che saranno erogati dalla Casa e dall'Ospedale di Comunità, ospitati nella struttura dell'ex Ospedale San Giuseppe.

Non mancherà la nostra fattiva disponibilità nel supportare processi di integrazione anche con le altre eccellenze presenti sul territorio: poliambulatori, Nuovo Ospedale dei Castelli e strutture accreditate, al fine di rafforzare la rete della medicina di prossimità.



poliambulatori, Nuovo Ospedale dei Castelli e strutture accreditate, al fine di rafforzare la rete della medicina di prossimità.

Intendiamo inoltre rendere sempre più stabile ed operativo il rapporto del Comune con il Dipartimento di Prevenzione, per ampliare e potenziare la rete ad essa dedicata.

Per tale scopo vogliamo promuovere e sostenere iniziative diffuse di informazione e formazione sanitaria, campagne di screening e attività dedicate su temi sensibili come la cardioprotezione, coinvolgendo attivamente associazioni, operatori sanitari e comunità locali.

La prevenzione deve diventare un pilastro concreto delle politiche territoriali.

Solo attraverso una rete integrata, coordinata e radicata sarà possibile garantire una reale tutela della salute e migliorare la qualità della vita della comunità.

Nel quadro del rafforzamento dei servizi alla persona, intendiamo potenziare ulteriormente il ruolo del Comune all'interno del Consorzio dei Laghi, volendo garantire sia un sistema di presa in carico di prossimità attraverso l'assistenza domiciliare, in stretta integrazione con il CAD dell'ASL, sia una rete di assistenza sociale e psicologica per i pazienti e le famiglie.

L'obiettivo è garantire una presa in carico sempre più completa e tempestiva, valorizzando il contributo dei servizi sociali comunali nella valutazione dei bisogni e nella costruzione di percorsi personalizzati.

Investiremo infine nel rafforzamento dell'assistenza domiciliare sociale, ampliando l'offerta di supporto alle famiglie, migliorando il coordinamento tra operatori sanitari e sociali, riducendo i tempi di attivazione degli interventi.



AGRICOLTURA E BENESSERE ANIMALE

Albano è anche territorio agricolo, con una sua tradizione produttiva da preservare e rilanciare.

Pertanto, ci muoveremo nella direzione di valorizzare le filiere di prodotti tipici locali dell'intera area dei Castelli Romani, in quanto punto di riferimento avanzato nella promozione del territorio, delle produzioni di qualità e delle biodiversità.

Difendere le aree agricole significa tutelare il paesaggio, preservarne l'equilibrio ambientale e sostenere un comparto economico che può generare occupazione e identità.

Sosterremo le aziende agricole locali attraverso una politica di semplificazione amministrativa e valorizzazione commerciale. Favoriremo la creazione di un circuito stabile di filiera corta, mettendo in rete produttori, ristoratori e mercati cittadini.

La tutela del territorio agricolo sarà coerente con la pianificazione urbanistica. Prima si recupera l'esistente. Il suolo agricolo è una ricchezza da preservare.

Sostenere l'agricoltura significa difendere identità, lavoro e ambiente. Significa rafforzare il legame tra città e territorio.

Albano può crescere restando fedele alla propria vocazione, la terra non è passata, è parte del futuro.

Il legame tra persona e animale è un valore sociale da tutelare,

soprattutto nei contesti più fragili.

Nell'ambito di una sempre più stretta e fattiva collaborazione con Asl Roma 6, associazioni, operatori e medici veterinari, la nostra priorità sarà l'adeguamento del regolamento comunale per il benessere animale.

ridurre il randagismo significa alleviare sofferenze per gli animali e abbattere i costi per le casse comunali.

Controlli su microchip e cucciolate clandestine anche di gatti, lotta a maltrattamenti, abbandoni, sfruttamento e allevamenti abusivi, sostegno alle associazioni animaliste e ai tutor di colonie feline, sensibilizzazione e prevenzione, anche nelle scuole, sul tema del rapporto uomo – animale e su benessere e cura delle specie domestiche.

Nell'ambito della riqualificazione del verde pubblico inseriremo anche le aree cani, per un accesso regolato alle aree ludiche per famiglie con cani, attraverso le necessarie misure di sicurezza, per favorire una convivenza serena e inclusiva. Valuteremo, in funzione delle aree disponibili la possibilità di realizzare un canile comunale. L'obiettivo è quello di migliorare il benessere degli animali e produrre nel medio periodo risparmi nelle casse comunali.





STAVOLTA
VINCE
ALBANO



STAVOLTA
VINCE
ALBANO

con **MASSIMO**
FERRARINI